



DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2024

OGGETTO: Regolamento Ufficio Procedimenti Disciplinari: approvazione

Presenti:

NOME	SETTORE	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo - Presidente	Commercio	SI
Albo Luigi	Agricoltura	SI
Alfieri Luigi	Industria	SI
Bifano Vincenzo	Artigianato	SI
Borrello Fabio	Agricoltura	SI
Bozzo Pietro	Agricoltura	SI
Caridi Giovanni	Banche e Assicurazioni	NO
Casillo Antonio	Commercio	SI
Celi Antonio	Libere Professioni	SI
Chirillo Francescantonio	Commercio	NO
Cugliari Antonino	Artigianato	SI
D'Ambra Raffaele	Turismo	SI
Ferrarelli Giovanni	Commercio	SI
Granato Francesco	Consumatori e utenti	SI
Gualtieri Daniele	OO.SS.	NO
Lagani Francesco	Industria	NO
Liotti Carmine Claudio	Cooperative	SI
Mazza Salvatore	Servizi alle imprese	NO
Muraca Tiziana	Trasporti e spedizioni	NO

Napoli Marco	Servizi alle imprese	SI
Nisticò Saverio	Industria	NO
Noce Emilia	Commercio	SI
Noto Leone Luca	Servizi alle imprese	NO
Nusdeo Salvatore	Turismo	SI
Perri Paola	Artigianato	SI
Romano Rosalinda	Altri Settori	SI
Rotundo Mirea	Commercio	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Paolo Giannantonio Lorenzo Pennisi	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale ff., Dott. Ciro Di Leva, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente introduce l'argomento ed informa che la Giunta camerale, nella seduta del 28 febbraio 2024, ha approvato la proposta di Regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, costituito ai sensi dell'art. 55 bis, comma 2 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. Invita, quindi, il Segretario Generale f.f. ad illustrare la proposta di Regolamento.

Il Segretario Generale ricorda che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) è lo specifico organismo che ogni Pubblica Amministrazione deve costituire per gestire i procedimenti disciplinari a seguito di violazioni commesse dai propri dipendenti.

Le disposizioni del Regolamento si applicano nei casi di violazione commesse dai dipendenti della Camera di Commercio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, anche con qualifica dirigenziale. Restano escluse dall'ambito di competenza dell'U.P.D. le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale la cui competenza è ripartita tra il Segretario Generale, il Dirigente e il Funzionario Responsabile del servizio cui il dipendente è assegnato. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo di comparto

vigente. Nel caso in cui le infrazioni siano ascrivibili al Segretario Generale, le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate da altro dirigente, anche di altra Amministrazione all'uopo nominato.

La tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni disciplinari è definita dai contratti collettivi, dagli artt. 55 e ss. del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i. e dal Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia adottato ex art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001.

A conclusione della relazione del Segretario Generale il Regolamento viene sottoposto alla valutazione del Consiglio per l'approvazione.

IL CONSIGLIO

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”*;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”* che istituisce la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante *“Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”*;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTE la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto *“Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese”* ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023 e la successiva determinazione del Presidente n. 1 del 09/01/2024 ratificata con D.G. n. 2 del 30/01/2024;

UDITO quanto esposto dal Segretario Generale;

ESAMINATA la bozza del *“Regolamento Ufficio Procedimenti disciplinari”* approvata dalla Giunta Camerale con delibera n. 23 del 28.02.2024;

VISTO il vigente Statuto ed in particolare gli artt. 12 e ss. sulle competenze e funzioni del Consiglio;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa

a) di approvare il “*Regolamento Ufficio Procedimenti disciplinari*”, che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, da pubblicare all’Albo camerale a norma dell’art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)